

L'appello della Cia di latina Agricoltori contro la Legge d'«Instabilità»

Un altro duro colpo per il mondo dell'agricoltura, sempre più segnato da politiche che, come in più occasioni hanno denunciato gli stessi operatori del settore, non solo non sembrano aiutarla, ma al contrario affondano sempre più il settore.



A farsi sentire questa volta è la Confederazione Italiana Agricoltori di Latina, e la denuncia riguarda la riduzione dell'approvvigionamento del 26% circa del gasolio agrico-

lo.

«L'agricoltura continua ad essere il bersaglio preferito del New Deal economico governativo - ha commentato il Presidente della Cia di

IL PRESIDENTE
DELLA CIA
DI LATINA
ARCEO PERFILI

Latina, Argeo Perfili - Per quest'anno, infatti, grazie alle decisioni ratificate con la legge di stabilità, la consistenza degli approvvigionamenti di gasolio agricolo subirà una riduzione di oltre il 26%. È una situazione paradossale e iperbolica di questa legge che introduce ulteriori tasse in agricoltura senza contropartite di investimenti o incentivi e poi si pretende di chiamarla Legge di Stabilità».

Come più volte si è sentito dire in



tutti i settori produttivi, anche per il presidente Perfili accosta a questa legge più una caratteristica di «instabilità»: «A partire da questa assurda ed ingiustificata riduzione, che vessa e costringe le imprese della nostra realtà territoriale a sforzi sovrumani per far fronte ai costi legati alla burocrazia e alla tassazione sempre più pesante - ha proseguito il presidente - Le aziende non ce la fanno più, i prezzi alla produzione sono sempre più bassi, i costi delle

IL PROBLEMA

SONO STATE
RIDOTTE
LE PROVVISIVE
DEL GASOLIO
AGRICOLA
DI OLTRE IL 25%

materie prime sempre più alti, nessuna sicurezza o garanzia sul tema delle calamità naturali, sempre più ricorrenti e che mettono a rischio intere annate e raccolti - penso all'ultimissima legata alla produzione olivicola, ma che dire della batteriosi del kiwi?».

Una situazione che, veramente, sembra lasciare atterriti i poveri agricoltori, già in difficoltà per un'altra instabilità, quella delle condizioni meteorologiche:

«Se non è il clima a cancellare interi raccolti allora è la speculazione - ha concluso il presidente - aggiungiamoci anche la sempre crescente tassazione, aggiungiamoci una pac piena di incertezze, insomma l'agricoltura laziale e nazionale sembrano destinate a soccombere e più si mette il settore 'al centro' dell'attenzione, più mi sembra che si intenda metterlo in difficoltà».

J.P.